

rassegna internazionale

Robert Kennedy in Polonia

Il viaggio in Polonia di Robert Kennedy, fratello del presidente assassinato e tuttora ministro della Giustizia del governo degli Stati Uniti, ha avuto tutta l'aria di un viaggio pre-elettorale. E' ben noto che il giovane miliardario di Boston aspira alla carica di vicepresidente mentre meno chiari sono le intenzioni dell'attuale presidente a questo proposito...

Congo

Kasavubu affida l'incarico a Ciombe

L'ex capo del Katanga dovrà accertare le condizioni per un governo di coalizione

LEOPOLDVILLE, 1. Il presidente della Repubblica del Congo, Kasavubu, ha incaricato oggi Moïse Ciombe di una missione « esplorativa » in vista della formazione di un governo di coalizione. La natura dell'incarico affidato a Ciombe era stata preannunciata dallo stesso Kasavubu ieri, quando egli comunicò di avere accettato le dimissioni del presidente dell'incarico Adoula: si tratterebbe ora di formare, con il consenso e la partecipazione dei vari leaders, un governo provvisorio che procederà alla convocazione delle elezioni generali. Ciombe dovrà, nei prossimi giorni, vedere quali possibilità si offrono per formare un tale governo, e riferire quindi al presidente che procederà allora alla attribuzione dell'incarico vero e proprio, allo stesso Ciombe o a uno degli altri leader, fra i quali Adoula che per tre anni è stato primo ministro. Ma si ritiene che Ciombe e Kasavubu siano già d'accordo perché l'ex premier del Katanga diventi il capo del nuovo governo Ciombe, che ha già iniziato le consultazioni con i leader del movimento lumumbista.

De Gaulle domani a Bonn

BOONN, 1. Accompagnato dal Primo ministro Pompidou e da uno stuolo di ministri, il Presidente De Gaulle sarà dopodomani a Bonn per una serie di incontri con il cancelliere Erhard, nel quadro dei periodici contatti bilaterali previsti dal trattato franco-tedesco. Temi delle conversazioni saranno, principalmente, il rilancio dell'unione europea — De Gaulle conta di ottenere l'adesione di Erhard alle proprie idee sull'« Europa delle patrie » — la NATO e la

Mississippi

Armi da guerra alle squadre razziste

NEW YORK, 1. Robert Moses, uno dei dirigenti del movimento per la segregazione dei negri nei registri elettorali del Mississippi, ha annunciato oggi a Jackson che lo Stato è stato sospeso « in considerazione del pericolo che grava sulle loro vite, data l'esistenza di gruppi di segregazionisti organizzati e pesantemente armati con armi automatiche e granate a mano ». Moses ha denunciato in particolare la costituzione, ad opera del Ku Klux Klan, di un deposito di armi a Natchez, nella parte sud-occidentale del Mississippi.

Le proposte per la neutralità della Scandinavia

Positive reazioni di Oslo al discorso di Krusciov

Il Primo ministro norvegese: « Si è trattato di un buon discorso » — Calorose manifestazioni di simpatia e cordiali incontri con la gente durante la visita a Bergen

OSLO, 1. Il discorso pronunciato ieri sera da Krusciov all'Istituto di studi di politica estera ad Oslo è stato accolto con grande interesse. Nella stragrande maggioranza di giudizi e reazioni sono positivi: lo critica il Morgenbladlet, lo critica il Defendout « impolitico » e « poco corretto ». Il primo ministro norvegese Einar Gerhardsen ha manifestato apertamente la propria soddisfazione per il discorso di Krusciov quando stamane al momento di partire con l'ospite sovietico alla volta di Bergen, ha dichiarato ai giornalisti: « Personalmente giudico che si è trattato di un buon discorso ». Ha aggiunto che coloro che si aspettavano qualcosa di sensazionale sono rimasti delusi.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Nell'Illinois Stato-chiave

Goldwater ottiene appoggi decisivi

WASHINGTON, 1. La delegazione dei repubblicani dell'Illinois alla Convenzione che deve nominare, tra meno di due settimane, il candidato del partito repubblicano per le elezioni presidenziali, ha conferito con l'ex-ambasciatore a Saigon, Henry Cabot Lodge, che è uno dei principali fattori di Scranton, ha conferito con l'ex-ambasciatore a Saigon, Henry Cabot Lodge, che è uno dei principali fattori di Scranton, ha conferito con l'ex-ambasciatore a Saigon, Henry Cabot Lodge, che è uno dei principali fattori di Scranton...

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Quirinale

de maggioranza dei direttivi parlamentari d.c.: Moro, Gava ha dichiarato che a Segni non è stato detto nulla di diverso — per quanto riguarda la riconferma dell'indirizzo di centro-sinistra — di quanto era già contenuto nel comunicato della Direzione d.c. I giornalisti hanno insistito con Gava: « Perché avete fatto un solo nome? nei direttivi non erano stati indicati anche altri? ». E Gava: « Nei direttivi, mi pare, qualche altro nome era stato fatto ma ciò non ha alcuna importanza, almeno in questa prima fase. Noi abbiamo indicato un solo nome ». Zaccagnini è stato ancora più chiaro: « Sapete già tutto: abbiamo proposto il rilancio del centro-sinistra e abbiamo indicato Moro ».

In realtà la frase di Gava circa la « prima fase della crisi » ha fatto rumore. Ferri e Nencioni si tiene del nome di riserva e ne ha parlato a Segni? Moro e i suoi amici erano seccati; anche i dorotei, dal loro canto, lamentavano la « gaffe » del capogruppo del Senato, e Zaccagnini non ha nascosto il suo malumore per la sortita forse intenzionale di Gava.

Pressioni su Eisenhower affinché sostenga Scranton - Rusk ribadisce l'intervento in Asia

WASHINGTON, 1. La delegazione dei repubblicani dell'Illinois alla Convenzione che deve nominare, tra meno di due settimane, il candidato del partito repubblicano per le elezioni presidenziali, ha conferito con l'ex-ambasciatore a Saigon, Henry Cabot Lodge, che è uno dei principali fattori di Scranton, ha conferito con l'ex-ambasciatore a Saigon, Henry Cabot Lodge, che è uno dei principali fattori di Scranton...

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Bonn

ca multilaterale, anche se questa comporterà gigantesche spese pubbliche). Sulla « Frankfurter Allgemeine » (« Italia in crisi », 11 giugno) Martin Winter scrive da Roma in termini i quali riflettono tutta la borghesia economica e politica della classe dirigente tedesca occidentale: « L'Italia da due anni vive al di sopra delle sue reali possibilità », « troppo presto si è voluto imitare il tenore di vita degli altri paesi », « lo Stato ha fatto opere nel lusso e nello scialo i suoi impiegati e i suoi dipendenti », « in genere i miglioramenti venivano concessi quasi prima di essere stati richiesti ». Quali le prospettive? « E' ben difficile che la lira riesca a conservare il suo potere di acquisto. Il processo inflazionistico è in pieno svolgimento. La situazione politica italiana vieta una severa deflazione. E comunque, prima di ogni altra cosa, occorre ripristinare tempestivamente l'ordine di casa propria, perché in caso contrario i provvedimenti risulteranno privi di qualsiasi efficacia ». Questo « riparo » non è sufficiente per l'ordine » ha il significato che non ha bisogno di essere commentato: sotto questa parola d'ordine, infatti, la Germania si avviò al 1933 e al nazismo.

Die Welt, in una corrispondenza da Roma di Friedrich Mehlhner pubblicata il 3 aprile, aveva aperto la strada alle considerazioni sulla necessità di « ripristinare tempestivamente l'ordine »: « L'Italia — aveva scritto — deve trovare una via d'uscita affinché il paese non finisca nel caos (anche questa, ci si consente di ricordare, era una delle parole d'ordine che contribuirono a precipitare la Germania nella tragedia del 1933). Occorre ricordare che anche ai tempi del miracolo economico oltre sette milioni di italiani hanno votato comunista. Che cosa avverrà alle prossime elezioni? Il socialismo non all'infinito? ». « Una via d'uscita », ma sotto la pressione della depressione economica? « Proprio in quei giorni c'era stata l'apertura creditizia a favore dell'Italia da parte di banche americane. In un primo momento la stampa tedesca l'aveva considerata sufficiente per rimediare alle difficoltà congiunturali, e aveva sostenuto che era ormai iniziato un processo di stabilizzazione. Poi, improvvisamente, nello spazio di due giorni e senza motivi apparenti, cambiò completamente tono, mettendosi a suonare la musica della catastrofe imminente, a spargere voci alarmistiche (e non solo circa una eventuale svalutazione della lira), a preannunciare soluzioni di destra e autoritarie ».

Braccianti

cordarono, in una certa misura, anche le altre organizzazioni sindacali. Il padronato prima di convocare le parti. Quando lo ha fatto, la giunta della divisione del fronte sindacale che ha giocato chiedendo la sospensione di tutte le lotte, anche di quelle provinciali e per motivi diversi dal contratto di cui si discuteva. Ha tenuto quindi una riunione con i dirigenti della CISL e UIL che, per parte provinciale, vengono praticamente annullate ogni volta « una delle parti » chiede il rinvio della questione a una procedura di conciliazione a carattere nazionale. CISL e UIL, purtroppo, hanno ceduto prima ancora di sapere se avrebbero ottenuto qualche contropartita economica in cambio di un cedimento così grave in fatto di potere e di libertà sindacali.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

Varsavia

Pieno successo della visita di Tito

Varsavia, 1. Tito ha concluso oggi la sua visita in Polonia e riparte per Jugoslavia dopo sette giorni di incontri e di colloqui che gli hanno permesso, come ha affermato questa sera nel gran comizio di commiato svoltosi nella Sala dei congressi del Palazzo della cultura, di constatare « le grandi possibilità di appropinquamento e di sviluppo delle relazioni fra i due paesi in tutti i settori e in particolare nel campo economico... la possibilità e la necessità di lavorare assieme alla ricerca dei mezzi che possono facilitare il superamento delle controversie sorte in seno al movimento operaio... la « estrema vicinanza e identità di vedute su tutti i principali problemi internazionali ». Dello stesso tenore sono state le dichiarazioni di Gomulka che per primo si era rivolto alla numerosa assemblea per precisare i comuni punti di vista sulle relazioni bilaterali e sulla politica internazionale.

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile